

SPORT

di Classe



EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

IL SISTEMA SPORTIVO TERRITORIALE

Roberto Tasciotti

Considerazioni generali

I grandi cambiamenti avvenuti in questi
ultimi decenni



GOVERNANCE

Elementi fondamentali nei processi di governance sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Il Trattato di Maastricht (7 febbraio 1992) dichiara che il principio di sussidiarietà é la direttrice fondamentale che guida il processo di formazione dell'Unione Europea.

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

- Si parla di sussidiarietà verticale quando i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dall'azione degli enti amministrativi pubblici, e di sussidiarietà orizzontale quando tali bisogni sono soddisfatti dai cittadini stessi, magari in forma associata e/o volontaristica.

LA NUOVA DOMANDA SOCIALE

- L'offerta formativa è di tipo policentrico
il mercato è mutevole ed effimero spesso
non è dotato di una progettualità
educativa

Che fare?

- Esperienze aggregative con elevati coefficienti di immaginazione, fantasia, avventura.
- Un'alleanza di soggetti storicamente permanenti e intenzionalmente educativi con i loro specifici formativi. Il loro contravveleno è l'elaborazione di una mappa delle opportunità e delle occasioni di incontro a livello di quartiere

**STIPULARE UN PATTO
FORMATIVO FRA GLI
GLI ENTI LOCALI
LA SCUOLA
L'ASSOCIAZIONISMO**

LA SCUOLA

La scuola è collocata in una realtà generale complessa e in rapido e continuo cambiamento dove domina l'incertezza, la precarietà, la mancanza di punti di riferimento.

LEGISLAZIONE DEL CAMBIAMENTO

La legge 59/97 trasferisce a Regioni ed Enti Locali funzioni e compiti precedentemente detenuti dalla Amministrazione statale, e conferisce alle Istituzioni Scolastiche un notevole grado di autonomia.

La Costituzione della Repubblica Italiana

TITOLO V

LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI

Art. 114

La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento.

LEGISLAZIONE SCOLASTICA UTILE ALL'EDUCAZIONE FISICA

D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567

D.P.R. n.156 del 9 aprile

DPR 18 giugno 1998, n.233;

DPR marzo 1999, n.275, concernente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

DI 44 del 2001

Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012

l. 107 del 2015

- L'esperto esterno viene incaricato ai sensi dell' art. 40 del D.l. 1/2/2001 n. 44: quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza (o anche semplicemente la disponibilità) necessaria allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del POF

- L'art. 33 comma 2 del D.I. 1/2/2001 n. 44 prevede a tal fine che il C.I. deliberi i criteri per l'individuazione dell'esperto esterno ed il limite massimo della spesa oraria per l'attività.

- In questo ambito le Istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di stipulare convenzioni e contratti, o di dare vita a forme di collaborazione miranti ad arricchire ed accrescere l'offerta formativa. Al fine di realizzare progetti integrati d'istruzione e formazione, le Istituzioni Scolastiche hanno la facoltà di realizzare intese con Associazioni e privati, o di partecipare ad Associazioni temporanee per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

- Le Associazioni Sportive possono collaborare con le Istituzioni Scolastiche sulla base di precisi progetti, finalizzati alla pratica delle attività motorie; tali progetti devono essere inseriti nel Piano dell'offerta formativa (PTOF), e perfezionati con contratti e intese di collaborazione che ne precisino tutti gli aspetti

Legge 107/2015

Comma 7

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Comma 20

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di **specialisti**, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

Comma 22

- 22. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

Comma 33

Alternanza Scuola Lavoro

Al fine di incrementare le opportunita' di lavoro e le capacita' di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

LA VIA ITALIANA ALLA PRATICA SPORTIVA SCOLASTICA

Creare un
sistema sportivo integrato
territoriale e scolastico

Dipartimento dello sport scolastico

- Le funzioni del Dipartimento permetteranno di realizzare un sistema di alleanze per la diffusione della pratica sportiva e per aumentare il numero di ore di educazione fisica nella scuola primaria, creando un centro sportivo scolastico verticale comprensivo di tutti gli ordini di scuola in collaborazione tra Scuola Comune ed Associazioni sportive.

Il Dipartimento dello Sport è così costituito:

- Dirigente scolastico o suo Delegato che lo presiede
- Sindaco / Presidente del Municipio o suo delegato.
- Presidente del consiglio d'istituto
- Presidente del comitato genitori
- I referenti di educazione fisica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- Fiduciario del CONI
- I Tutor sportivi che operano nell'istituto
- I rappresentanti delle Associazioni sportive che collaborano con la Scuola

- E' fondamentale per il buon esito del progetto la figura del Tutor sportivo come soggetto determinante per il raccordo, la mediazione e la promozione.
- I licei sportivi

Compiti del tutor sportivo

- Il Tutor Sportivo ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico (CSS) per la scuola primaria, fornendo supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola. In particolare:



- collabora alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche



- favorisce la razionalizzazione delle collaborazioni con Organismi Sportivi del territorio in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);



Licei scientifici ad indirizzo sportivo



RISULTATI DI APPRENDIMENTO

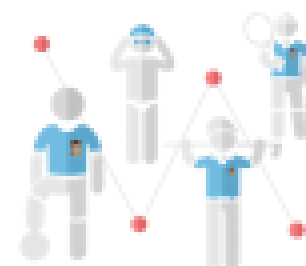
Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio

dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti



- essere in grado di **ricercare strategie** atte a favorire la scoperta del **ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport**;



- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;



- essere in grado di **orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio** e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della **propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali**.

- Il Comune, di concerto con la scuola, metterà a disposizione le palestre presenti nei plessi, mentre le associazioni che collaborano garantiranno lo svolgimento delle attività in orario scolastico collaborando ad aumentare il numero delle ore di educazione fisica settimanali

DPR 567/96 - DPR 156/))

- 1-bis. Tutte le attività organizzate dalle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, **anche in rete o in partenariato con altre istituzioni e agenzie del territorio, sono proprie della scuola**; in particolare sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extra curriculari culturali, di sport per tutti, agonistiche e preagonistiche e, comunque, tutte le attività svolte in base al presente regolamento."

- Le associazioni s'impegnano a mettere a disposizione per le attività di affiancamento laureati in scienze motorie o tecnici esperti , inserendosi nella programmazione scolastica e nel rispetto delle Indicazioni nazionali del 2012.

- L'USR ed il Coni regionale e nello specifico la Scuola regionale dello sport organizzano un corso rivolto alle associazioni sportive in partenariato con la scuola per allinearle agli obiettivi ed ai profili di competenza degli alunni nel campo della educazione fisica nella scuola primaria

Decreto Ministeriale 10 settembre 1991

Oggetto: Applicazione dell'art. 5,
comma 7, della legge n. 148 del 5
giugno 1990

MAI ABROGATO

Le minime soglie orarie settimanali sono così stabilite:

lingua italiana,	4 ore;
matematica,	3 ore;
scienze,	2 ore;
storia-geografia-studi sociali,	3 ore;
educazione all'immagine,	2 ore;
educazione al suono e alla musica,	2 ore;
educazione motoria,	2 ore.

- Sulla base delle soglie orarie minime sopra definite, il collegio dei docenti stabilisce le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna materia, in un equilibrato quadro formativo

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO - 2012

EDUCAZIONE FISICA

**Obiettivi di apprendimento al termine
della classe quinta della scuola
primaria**

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
-

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

PIRATA

SLIDE

L'OBIETTIVO RESTA
ORA E PER SEMPRE
IL DOCENTE DI EDUCAZIONE
FISICA

LAUREATO IN SCIENZE MOTORIE
IN ORGANICO
NELLA SCUOLA PRIMARIA